



Il presente codice etico e di condotta (o deontologico) professionale ha la finalità di stabilire le regole di condotta dei Professionisti in ambito International Trade Finance (ITF), ovvero degli *International Trade Finance Specialist* a indirizzo commerciale e *International Trade Finance Specialist* a indirizzo gestionale certificati da **TÜV NORD Italia S.r.l.**, nei confronti dei soggetti e di tutte le parti interessate con cui entrano in contatto nello svolgimento della propria attività professionale.

1. L'attività deve essere esercitata nel rispetto delle leggi dello Stato italiano e dell'ordinamento comunitario. Nel caso in cui il prodotto/servizio, che costituisce il risultato della sua attività, sia destinato al mercato estero, è onere dell'ITFS verificare anche il rispetto di specifiche normative vigenti nel paese di destinazione ed eventuali diverse legislazioni (ad esempio Norme OFAC ecc.).
  2. Ogni ITFS è impegnato a rispettare e far rispettare il presente codice di condotta (o deontologico), finalizzato alla tutela della dignità e del decoro della professione.
  3. Ogni ITFS deve costantemente migliorare ed aggiornare le proprie competenze per soddisfare le esigenze dei singoli committenti e di tutte le parti interessate al progetto, al fine di raggiungere il miglior risultato correlato ai costi, nei tempi e con la qualità richiesta.
  4. Ogni ITFS deve improntare alla massima lealtà e correttezza i rapporti professionali con tutti gli interlocutori, allo scopo di affermare una comune cultura e identità professionale pur nei differenti settori in cui i progetti possono essere sviluppati. Tale forma di lealtà e correttezza deve essere estesa e pretesa anche nei confronti degli eventuali colleghi con cui egli si trova a cooperare.
  5. Ogni ITFS deve astenersi da critiche denigratorie nei riguardi di altri colleghi e, in caso di motivate riserve sul comportamento professionale di un collega, deve informare TÜV NORD ITALIA S.R.L. e/o il personale preposto all'interno dell'Organizzazione per cui opera e attenersi alle disposizioni ricevute.
  6. L'ITFS, chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri, potrà accettare quest'ultimo solo dopo essersi accertato che la Committenza abbia comunicato il definitivo esonero ai primi incaricati.
-



7. Il rapporto con il Committente (qualora si tratti di ITFS operante in qualità di libero professionista) o con il Datore di Lavoro (qualora si tratti di ITFS dipendenti) è di natura fiduciaria e deve essere improntato alla massima lealtà, chiarezza e correttezza. L'ITFS non possono, senza esplicita autorizzazione della Committenza o del Datore di Lavoro, divulgare circostanze ed informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle proprie prestazioni professionali.
  8. Ogni ITFS deve osservare un atteggiamento di riserbo in relazione alle notizie apprese nell'esercizio della professione. In particolare, è tenuto a mantenere l'assoluta riservatezza verso terzi sui rilievi e sulle informazioni emerse a seguito della propria attività lavorativa.
  9. Ogni ITFS non può accettare da terzi compensi diretti o indiretti oltre a quelli dovutigli dal Committente o dal datore di lavoro, senza comunicare a questi natura, motivo ed entità dei compensi e senza aver avuto per iscritto autorizzazione alla riscossione.
  10. Ogni ITFS è tenuto ad informare il Committente/Datore di Lavoro nel caso in cui abbia interessi privati riguardanti qualunque aspetto del progetto a lui affidato, principalmente quando la natura e la presenza di tali rapporti possa ingenerare sospetto di parzialità professionale o violazione di norme di etica.
  11. Nell'ambito del proprio incarico, ogni ITFS deve tenere conto del rispetto della normativa riguardante la salute e sicurezza delle persone e si impegna ad evitare che le attività svolte nell'ambito del progetto a lui affidato possano arrecare danno all'ambiente, all'equilibrio ecologico e ai beni culturali, artistici, storici e del paesaggio.
  12. Nella propria attività, ogni ITFS deve mirare alla massima valorizzazione delle risorse naturali e al minimo spreco delle fonti energetiche.
  13. Nell'ambito del proprio incarico, ogni ITFS suggerisce la corretta applicazione della metodologia e si accerta che la stessa sia compresa e che le deroghe ai principi di International Trade Finance (ITF) siano formalmente approvate dal datore di lavoro/Committente.
  14. Ogni ITFS ha la missione di trasferire le proprie competenze sulla metodologia di ITF a tutte le parti interessate coinvolte nell'attuazione, mantenimento e miglioramento del Programma di ITF. Inoltre, ha la missione di incorporare i principi di ITF nella cultura dell'Organizzazione in cui opera.
-



15. Le inosservanze al presente Codice etico professionale vengono segnalate alla Presidenza TÜV NORD ITALIA S.R.L. che, dopo avere esaminato la documentazione applicabile e sentito l'ITFS, può disporre le seguenti sanzioni:

- Il richiamo scritto a cessare i comportamenti contrari al presente Codice etico;
- La sospensione della certificazione per un periodo variabile da un minimo di due mesi al massimo di quattro mesi;
- La revoca della certificazione e la cancellazione dal registro per ITF.

Le decisioni vengono segnalate tempestivamente al CdA di TÜV NORD ITALIA S.R.L. e deliberate dal Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.

L'accertata inosservanza del punto 8 precedente per la seconda volta nel periodo di tre anni, comporta sempre la sospensione della certificazione per un periodo non inferiore a due mesi. Le sanzioni decise dal Comitato di Appello sono inappellabili. I provvedimenti di sospensione della certificazione vengono portati a conoscenza di ACCREDIA.

In tali casi non è prevista la restituzione delle quote di mantenimento già pagate dall'ITFS.

---